

Scheda di sicurezza DRYGEN

SS/001478 del 25/2/2020, revisione 1, Redatta da RLB , Approvata da RLB , Archiviata da RLB

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: DRYGEN

Codice commerciale: 001478

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Gel igienizzante per mani

Usi sconsigliati:

Nessuno conosciuto

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ATAS srl via Nazionale 279 - 42045 CODISOTTO DI LUZZARA (RE) ITALY

Tel. +39 0522 976731 e-mail info.atas@tin.it www.atasr.it

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info.atas@tin.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

ATAS srl Tel. 0039 0522 976731 (dal lunedì al venerdì, ore 8:00-12:00 e 14:00-18:00, supporto tecnico).

CAVp "Ospedale Pediatrico Bambin Gesù" di Roma Tel. 06-593726

Azienda Ospedaliera Università di Foggia Tel. 0881-2326

Azienda Ospedaliera "A.Cardarelli" di Napoli Tel. 081-72870

CAV Policlinico "Umberto" di Roma Tel. 06-978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" di Roma Tel. 06-054343

Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O Tossicologia Medica di Firenze Tel. 055-47819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica di Pavia Tel. 0382-4444

Ospedale Niguarda Cà Granda di Milano Tel. 02-101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo Tel. 800883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Non applicabile in quanto prodotto cosmetico.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di pericolo:

Nessuna

Consigli di prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Scheda di sicurezza DRYGEN

Non applicabile in quanto prodotto cosmetico

INGREDIENTS: Alcool , Aqua, isopropylalcohol, glycerin, carbomer, parfum, hydroxydichlorodiphenyl ether, triethanolamine.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto con gli occhi può provocare gravi danni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti di acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Per chi interviene direttamente:

EQUIPAGGIAMENTO: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

Assorbire lo sversamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile.

Per la bonifica:

Raccogliere velocemente il prodotto Indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Scheda di sicurezza DRYGEN

Lavare con abbondante acqua ed inviarla allo smaltimento.

Altre informazioni:

Attenzione, il prodotto rende scivolose le superfici.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitar il contatto con gli occhi

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare fuori della portata dei bambini

Stoccare in ambienti freschi e ventilati lontano da fiamme e scintille.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Vedere la sottosezione 10.5

Si veda il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

Stoccare il prodotto nel contenitore originale.

7.3. Usi finali particolari

Gel igienizzante per mani

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

etanolo alcool etilico - CAS: 64-17-5

ACGIH - STEL: 1000 ppm - Note: A3 - URT irr

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

ACGIH - TWA(8h): 200 ppm - STEL: 400 ppm - Note: A4, BEI - Eye and URT irr, CNS impair

Valori limite di esposizione DNEL

etanolo alcool etilico - CAS: 64-17-5

Lavoratore professionale: 1900 mg/mc - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine (acuta)

Lavoratore professionale: 950 mg/mc - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Effetti locali acuti

Lavoratore professionale: 343 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Sistemici cronici

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

Lavoratore professionale: 888 mg/Kg/day - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 500 mg/mc - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 319 mg/Kg/day - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 89 mg/mc - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 26 mg/Kg/day - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

etanolo alcool etilico - CAS: 64-17-5

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.96 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.79 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 3.6 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 2.9 mg/kg

Bersaglio: Catena alimentare - Valore: 7200 mg/kg

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 140.9 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 140.9 mg/l

Bersaglio: Impianto di depurazione - Valore: 2251 mg/l

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 28 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 552 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Nessuna, evitare comunque il contatto con gli occhi

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non necessari per l'utilizzo normale.

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, usare guanti protettivi in nitrile (EN 374).

Protezione respiratoria:

Scheda di sicurezza DRYGEN

Non necessaria per l'utilizzo normale.

-In caso di scarsa ventilazione o di superamento dei valori di esposizione (TLV-TWA) è necessario una protezione respiratoria adeguata quale facciale filtrante per vapori organici (EN 149-2001) con classe di protezione almeno FFP2, oppure semimaschera protettiva con filtro tipo A (EN 141)

Rischi termici:

Nessun pericolo

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

Smaltire eventuali residui di prodotto e i contenitori vuoti come rifiuti pericolosi.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Metodo: | Note: |
|--|---|---------|-------|
| Aspetto e colore: | Gelatinoso, incolore | -- | -- |
| Odore: | Profumato al limone | -- | -- |
| Soglia di odore: | Non determinata | -- | -- |
| pH: | 6.5 | -- | -- |
| Punto di fusione/congelamento: | <0° | -- | -- |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | Non determinato | -- | -- |
| Punto di infiammabilità: | inferiore a 21°C ° | -- | -- |
| Velocità di evaporazione: | Non determinata | -- | -- |
| Infiammabilità solidi/gas: | Non applicabile | -- | -- |
| Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: | Non determinato | -- | -- |
| Pressione di vapore: | Non determinata | -- | -- |
| Densità dei vapori: | Non determinata | -- | -- |
| Densità relativa: | 0.900 - 0.920 a temperatura ambiente | -- | -- |
| Idrosolubilità: | Completa | -- | -- |
| Solubilità in olio: | Insolubile | -- | -- |
| Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): | Non determinato | -- | -- |
| Temperatura di autoaccensione: | Non determinata | -- | -- |
| Temperatura di decomposizione: | Non determinata | -- | -- |
| Viscosità: | Non determinata | -- | -- |
| Proprietà esplosive: | La miscela non è classificata esplosiva | -- | -- |
| Proprietà comburenti: | Nessuna | -- | -- |

9.2. Altre informazioni

| Proprietà | Valore | Metodo: | Note: |
|--|-----------------------------|---------|-------|
| Miscibilità: | Completa in sistemi acquosi | -- | -- |
| Liposolubilità: | Insolubile | -- | -- |
| Conducibilità: | Non Rilevante | -- | -- |
| Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze | Infiammabilità | -- | -- |

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Scheda di sicurezza DRYGEN

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, agenti riducenti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.4. Condizioni da evitare

Alte temperature, scintille e fiamme dirette.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto è infiammabile, in seguito a combustione può dar luogo alla formazione di prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

DRYGEN

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

etanolo alcool etilico - CAS: 64-17-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: OECD TG 401

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg - Fonte: OECD TG 402

Test: CL50 - Via: Inalazione - Specie: Topo > 20 mg/l - Durata: 4h

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 5840 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 16.4 ml/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 10000 Ppm - Durata: 6 h

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

INGESTIONE - piccole quantità ingerite accidentalmente non dovrebbero causare danni: tuttavia l'ingestione di grandi quantità può causare danni. Può causare una depressione del sistema nervoso centrale, nausea, vomito. I segni e i sintomi di una esposizione eccessiva possono includere: rossore facciale, bassa pressione sanguigna, battito cardiaco irregolare. Dose letale stimata per esseri umani 100 ml. INALAZIONE - durante l'ingestione o il vomito il prodotto può essere aspirato nei polmoni e provocare danni o perfino la morte dovuta a polmonite chimica. Con una buona ventilazione, una singola esposizione non dovrebbe costituire un pericolo. In zone con scarsa ventilazione, vapori o nebbie possono accumularsi e provocare l'irritazione dell'apparato respiratorio. L'esposizione prolungata ed eccessiva può causare effetti negativi. Eccessive esposizioni (400 ppm) all'alcool isopropilico possono causare irritazione agli occhi, naso e gola. Ad

Scheda di sicurezza DRYGEN

esposizioni prolungate o a concentrazioni superiori possono causare scoordinamento, confusione, ipotensione, ipotermia, collasso circolatorio, arresto respiratorio fino alla morte.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

DRYGEN

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

etanolo alcool etilico - CAS: 64-17-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Leuciscus idus > 100 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD TG 203

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna > 100 mg/l - Durata h: 24 - Note: OECD TG 202

Endpoint: EC50 - Specie: Chlorella pyrenoidosa > 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: OECD TG 201

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales promelas > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna > 100 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72

12.2. Persistenza e degradabilità

DRYGEN

Biodegradabilità: Il prodotto non contiene tensioattivi

etanolo alcool etilico - CAS: 64-17-5

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: OECD TG 301 D

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: OECD TG 301 D

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Residui di prodotto, codice CER:20 01 29

Contenitori contaminati, codice CER:15 01 10

Codici attribuiti al rifiuto, sono stati determinati in base all'utilizzo indicato del prodotto. Nel caso di impieghi particolari potrà essere necessario attribuire volta per volta codici diversi.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: *NON APPLICABILE*

IATA-Shipping Name: *NON APPLICABILE*

IMDG-Shipping Name: *NON APPLICABILE*

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

14.4. Gruppo di imballaggio

14.5. Pericoli per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1223/200 (Cosmetics)

Scheda di sicurezza DRYGEN

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Non applicabile

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Non applicabile

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

| Il prodotto appartiene alle categorie: | Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) | Requisiti di soglia superiore (tonnellate) |
|--|--|--|
| Nessuno | | |

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:

Nessuna

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

non applicabile

| Classe e categoria di pericolo | Codice | Descrizione |
|--------------------------------|--------|---|
| Flam. Liq. 2 | 2.6/2 | Liquido infiammabile, Categoria 2 |
| Eye Irrit. 2 | 3.3/2 | Irritazione oculare, Categoria 2 |
| STOT SE 3 | 3.8/3 | Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3 |

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

Scheda di sicurezza DRYGEN

| | |
|---------|--|
| INCI: | Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici. |
| KSt: | Coefficiente d'esplosione. |
| LC50: | Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test. |
| LD50: | Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test. |
| PNEC: | Concentrazione prevista senza effetto. |
| RID: | Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria. |
| STA: | Stima della tossicità acuta |
| STAmix: | Stima della tossicità acuta (Miscela) |
| STEL: | Limite d'esposizione a corto termine. |
| STOT: | Tossicità organo-specifica. |
| TLV: | Valore limite di soglia. |
| TWA: | Media ponderata nel tempo |
| WGK: | Classe di pericolo per le acque (Germania). |